

Quello che tutti gli utenti dovrebbero sapere intorno al servizio telefonico

La rivista *Telephony* di Chicago ha indetto un concorso per uno scritto destinato a far conoscere al pubblico quali sono le principali caratteristiche ed i problemi dell'industria telefonica.

Il concorso è stato vinto dal signor Carlo S. Norton con l'articolo che qui riproduciamo in gran parte. Molte cose sono tipicamente americane e non possono quindi riferirsi tal quali alla situazione italiana. Ma tutto quanto parla delle caratteristiche particolari dell'industria telefonica, del costo del servizio e degli impianti, dell'attrezzatura tecnica, amministrativa, ecc., è comu-



L'imponente numero di impiegati occorrenti per la contabilità di una sola linea telefonica: quella di Lynbrook, U. S. A.

ne a tutti i Paesi, comunque il servizio sia sorto e si svolga.

Il capitolo destinato ad illustrare la speciale forma industriale assunta in America dalle aziende telefoniche va riferito all'altro in cui si parla delle ragioni tecniche ed economiche di ciò che si definisce normalmente come « monopolio naturale » del telefono. Non si dimentichi che il gigantesco organismo rappresentato dalla Bell è sorto in America dalla concorrenza e malgrado la severissima legge che vietava ogni forma di trust. Il genio dell'industria telefonica americana, T. N. Vail, non volle mai negare il fatto che il telefono porta naturalmente e fatalmente a realizzare delle forme che l'osservatore superficiale può ritenere monopolistiche.

Ma ciò che al pubblico italiano interesserà soprattutto è la parte centrale dell'articolo, quella in cui si spiegano le difficoltà finanziarie e tecniche dello sviluppo telefonico. In Italia ci siamo messi da poco sulla via dell'azione immediata ed energica. L'Azienda statale e le concessionarie hanno dimostrato coi fatti di agire. Il pubblico può collaborare efficacemente a quest'opera che è nel suo interesse diretto ed in quello generale del Paese.

Tale collaborazione sarà tanto più sentita, fattiva, cosciente, quanto più i problemi telefonici saranno conosciuti e considerati.

Questo articolo riassuntivo è un utile contributo alla formazione della coscienza telefonica nel pubblico italiano, cui tende da diciotto mesi la nostra modesta fervida opera di propaganda.

Il complesso sviluppo della civiltà moderna ha creato la necessità dei nostri grandi servizi pubblici. I barbari e le tribù nomadi non hanno bisogno di ferrovie, di gas, di luce elettrica, di forza elettrica, di telegrafo e di telefono. Ma man mano che un uomo primitivo progredisce ed entra a far parte dei popoli civilizzati, presso ai quali i costumi e le necessità della vita sono comuni ed uniformi, comincia a rendersi conto che i mezzi di trasporto ed i mezzi di comunicazione sono fattori basilari nella vita nazionale.

Senza i pubblici servizi nessuna nazione può diventar grande e nemmeno le nostre città potrebbero progredire come fanno oggi. Nè le nazioni, nè le migliaia di comuni che formano una nazione, possono prosperare senza che prosperino i loro servizi pubblici, ed i servizi pubblici non possono progredire se non sono sostenuti dal pubblico per il quale sono creati.

L'individuo e la collettività

Man mano che l'uomo progredisce fa sempre più assegnamento sugli altri. La vita sociale, come si presenta nelle nostre città e nei nostri comuni, dipende dalla esattezza con cui serviamo gli altri e gli altri servono noi. E' questa interdipendenza che ci rende sicuri: altri fa per noi le cose che noi non possiamo fare o che non abbiamo il tempo di fare da noi stessi. Noi non abbattiamo gli alberi per preparare il legname e fabbricarci le nostre case; noi non seminiamo più il nostro grano, nè lo maciniamo e facciamo il nostro pane; noi non alleviamo più i nostri animali per ricavarne la lana, per tesserla e farci i nostri abiti. Altri individui fanno queste cose per noi. Altri ci fornisce il calore, la luce, l'energia, l'acqua e ci provvede i mezzi di trasporto e di comunicazione. Se gli altri vengono meno nel far queste cose, allora noi ne soffriamo. Se noi vediamo meno a fare la nostra parte nella vita sociale, altri soffrono. Il progresso della civiltà è misurato col metro del « servizio ».

Durante gli ultimi cinquanta anni il mondo è andato avanti molto più presto nello sviluppo dell'arte, nella scienza degli affari, nella libertà dalle limitazioni naturali, nella felicità individuale e nel benessere, più di quanto non abbia progredito in tutti gli altri secoli nei quali l'uomo è esistito. Durante questo periodo i grandi servizi per avvantaggiare l'umanità sono stati sviluppati con proporzioni immense. Vi può essere qualcuno che possa dubitare che questi servizi rappresentino dei fattori basilari nel grande sviluppo dell'ultimo mezzo secolo? La distanza che passa tra l'uomo primitivo e l'uomo civilizzato non si calcola ad anni, si misura dai gradi della sua capacità a servire gli altri mentre gli

altri servono lui. I nostri servizi pubblici sono tanto essenziali alla vita nazionale e civile da noi andata creandosi, come la circolazione ed il sistema nervoso sono necessari per il nostro corpo. Noi non possiamo funzionare bene quando il nostro sangue è anemico, o i nostri nervi sono abbattuti, nè una nazione può funzionare bene con servizi pubblici anemici e rovinati. Noi facciamo assegnamento sui servizi pubblici per essere trasportati dove vogliamo andare, per avere il nostro cibo e tutte le altre cose necessarie della vita, e per trasmettere il nostro pensiero con la



L'affollamento delle commutatoriste in una qualsiasi centrale telefonica manuale moderna.

velocità della luce agli altri individui dovunque si trovino, vicino o lontano. La vita sociale moderna vi fa sicuro assegnamento.

La vita nazionale e lo sviluppo telefonico

Fra tutti i grandi servizi pubblici nessuno è più importante del telefono. Il suo uso, diretto od indiretto, ha una parte molto importante nella vita giornaliera di ogni uomo, di ogni donna e di ogni ragazzo. Le sue linee arrivano ovunque. Esso perviene in migliaia di centri dove le ferrovie non arrivano e dove il telegrafo non esiste. Noi facciamo assegnamento su di esso il giorno e la notte, in casi di malattia o quando stiamo bene in salute, per gli affari e per il divertimento, durante le belle giornate o durante le tempeste. Difficilmente noi pensiamo alla distanza o al tempo quando noi vogliamo parlare con qualcuno e quando ci sentiamo isolati dai nostri amici.

Lo sviluppo del telefono durante l'ultimo quarto di secolo, è stato una delle meraviglie dell'industria moderna.

« In America il telefonare è altrettanto comune come il parlare. Gli americani vivono per e col telefono. Il telefono è la pietra angolare della loro vita commerciale e della loro vita sociale. Non sarebbe una esagerazione il volere asserire che la grande struttura industriale che essi hanno costruito, si basi sul telefono. Ciò che io vidi mi ha sgomentato. L'America è la terra dove i telefoni non si fermano mai. Tutti telefonano a tutti ».